

Lieve flessione per l'indice prezzi della Fao

[L'Indice Fao dei prezzi dei prodotti alimentari](#), che rileva le variazioni mensili dei prezzi internazionali di un paniere di generi alimentari, oggetto di scambi commerciali a livello mondiale, ha registrato, in agosto 2024, un valore medio di 120,7 punti, in lieve flessione (-1%) rispetto al dato dello stesso mese dello scorso anno. In particolare l'Indice FAO dei prezzi dei cereali si è abbassato del 12% su base annuale con le quotazioni del grano che hanno risentito dei prezzi competitivi delle forniture dal Mar Nero e di un volume di produzione maggiore del previsto in Argentina e negli Stati Uniti d'America.

Segno più su base annuale ad agosto (8,1%) per l'Indice FAO dei prezzi degli oli vegetali, che ha registrato il valore più alto degli ultimi venti mesi, durante i quali gli aumenti dei prezzi internazionali dell'olio di palma hanno più che compensato il calo delle quotazioni degli oli di soia, semi di girasole e colza. Analoga traiettoria, in agosto, anche per l'Indice FAO dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari, che ha subito una spinta del 14% su base annuale. L'aumento ha interessato il latte intero in polvere, per effetto di un'impennata della domanda di importazione di forniture immediatamente disponibili.

In fase rialzista anche i prezzi internazionali del formaggio, trainati dall'incremento della domanda mondiale di importazioni, mentre le quotazioni del burro, a livello internazionale, hanno raggiunto il massimo storico, a causa della crescente incertezza riguardo all'adeguatezza delle forniture di latte nell'Europa occidentale. L'Indice FAO dei prezzi della carne, invece, è salito del 3,6% rispetto allo scorso anno mentre quello dello zucchero è precipitato del 23% toccando il valore più basso mai rilevato dall'ottobre 2022.

A indirizzare la tendenza sono stati, da un lato, un miglioramento delle prospettive di produzione per gli imminenti raccolti di canna da zucchero in India e Thailandia e, dall'altro lato, la contrazione dei prezzi mondiali del greggio. Tuttavia, le preoccupazioni legate alle conseguenze degli incendi sulle piantagioni di canna da zucchero, nelle principali aree di coltivazione in Brasile, hanno fatto schizzare verso l'alto i prezzi dello zucchero a fine agosto.